

Gli andamenti economici delle imprese cooperative in Toscana

Consuntivi 2011–2013 – Pre-consuntivi 2014



Firenze, Marzo 2015

1.1 - Bilanci

Inquadramento generale

L'analisi realizzata nel presente report si avvale di due diverse fonti informative:

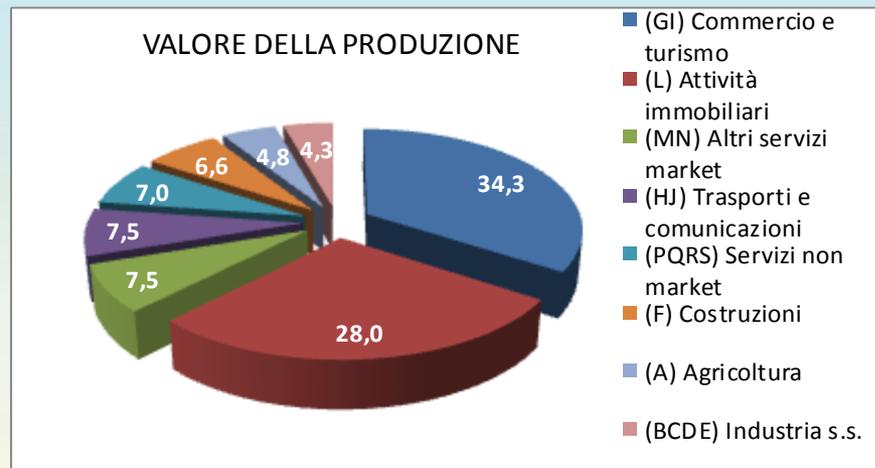
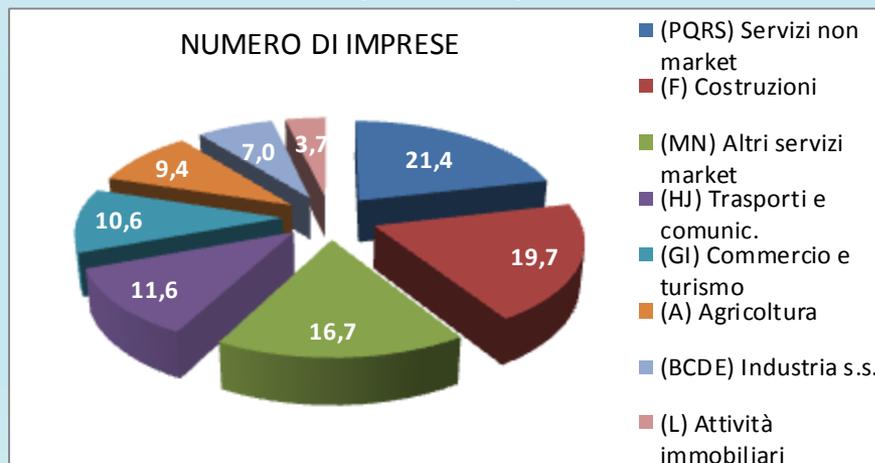
- i dati di consuntivo, riferiti al periodo 2011-2013, sono desunti dalla banca dati In-Balance di Infocamere, che consente di rielaborare a fini statistici i bilanci depositati presso il sistema camerale toscano;
- i pre-consuntivi relativi al 2014 (limitatamente alle variabili fatturato, investimenti e addetti) sono invece ricavati da un'indagine realizzata da Unioncamere Toscana nel corso del 2014 presso un campione di imprese cooperative toscane.

Per quanto riguarda l'analisi dei bilanci, l'universo di riferimento preso in esame è costituito da 2.519 cooperative che hanno presentato bilanci comprensivi nel triennio 2011-2013, per tutti i settori di attività economica ad esclusione delle "attività finanziarie ed assicurative" (ateco 2007 K), "amministrazione pubblica" (ateco 2007 O), "attività di famiglie e convivenze" (ateco 2007 T), "organismi extra-territoriali" (ateco 2007 U).

La distribuzione settoriale di tale universo è descritta dai grafici a fianco in termini di numerosità e di valore della produzione. Rispetto al totale, i macro-settori più rilevanti sono – in termini di imprese – quelli dei servizi non market (21,4%), delle costruzioni e degli «altri» servizi market (diversi, cioè, dal commercio e dal turismo). In termini di valore della produzione, tuttavia, acquistano rilievo il commercio e turismo (34,3%) e le attività immobiliari (28,0% a fronte di una quota in termini di imprese pari solo al 3,7%), che congiuntamente contribuiscono per circa due terzi al complessivo valore della produzione delle cooperative toscane.



Universo di riferimento: composizione % per macro-settore

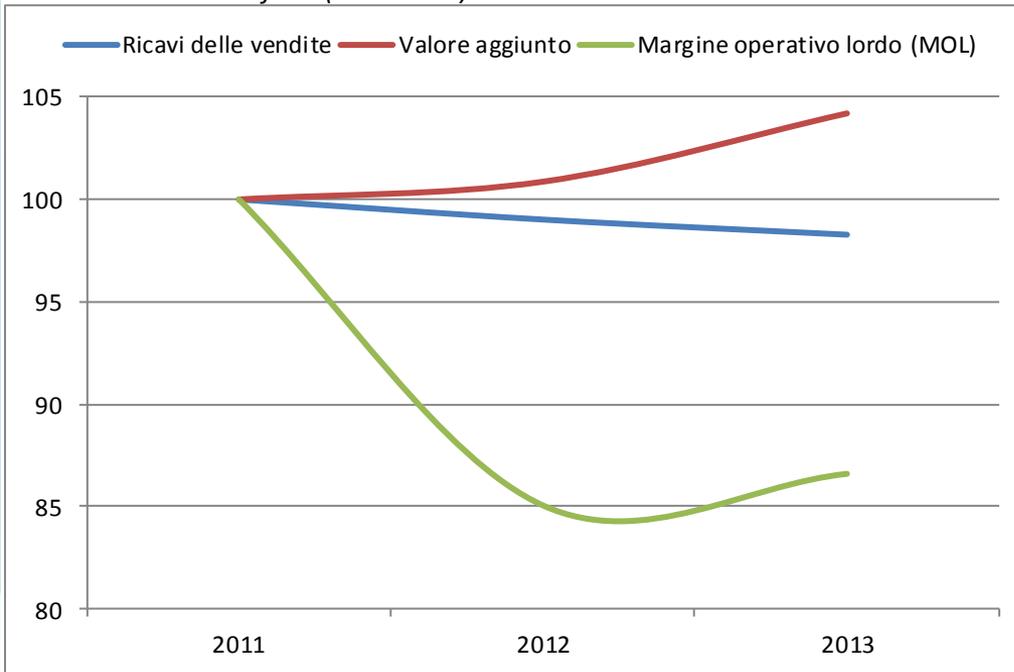


1.2. Bilanci 2011-2013

Indicatori di sviluppo

Andamento degli indicatori di sviluppo delle cooperative nel periodo 2011 - 2013

Numeri indici in base fissa (2011 = 100)



In concomitanza con il protrarsi delle note difficoltà attraversate dalle imprese in termini congiunturali, nel medio periodo si assiste ad una leggera contrazione dei **ricavi**: considerando un **campione chiuso di bilanci compresenti fra 2011 e 2013**, nel 2013 l'indice risulta pari a 98,3 rispetto al 99,0 del 2012.

Le cooperative toscane hanno incrementato comunque l'entità complessiva del **valore aggiunto**, fatto 100 il 2011, l'indicatore è salito a 104,2, grazie soprattutto al risultato acquisito nel passaggio fra 2012 e 2013.

La forbice fra le *performance* dei ricavi e quelle del valore aggiunto si amplia in senso positivo grazie alla riduzione dei costi esterni di circa 270 milioni di € pari a due punti in meno di incidenza percentuale sul fatturato (79% nel 2011, 77% nel 2013). Lo stesso andamento divergente fra valore aggiunto e ricavi non si riscontra sul TOTALE IMPRESE fra cui cresce significativamente il valore aggiunto (da 98,8 a 101,4) ed anche i ricavi, seppur in misura più ridotta (da 99,5 a 99,9).

I **costi del personale** sono lievitati nel giro di due anni, l'indicatore (fatto 100 il 2011) è salito a 103,1 nel 2012 ed a 106,7 nel 2013.

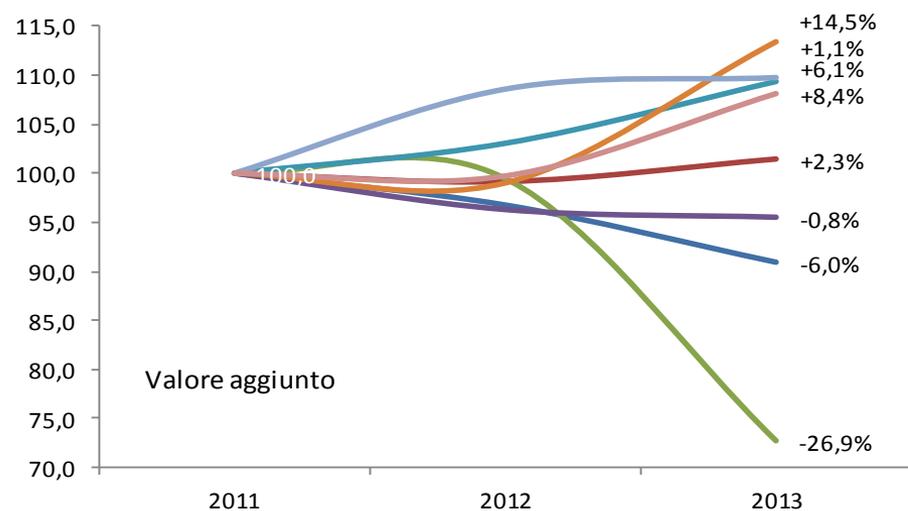
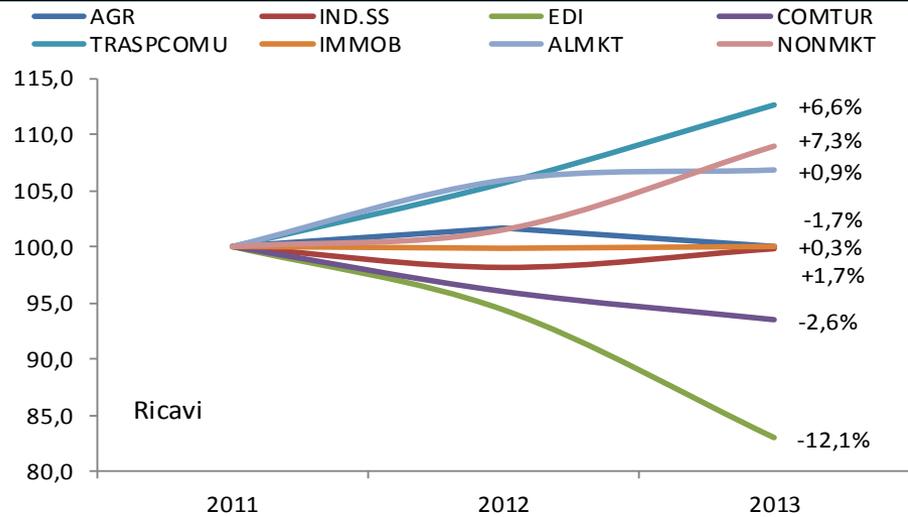
Le dinamiche suddette si traducono, per le cooperative, in una pesante riduzione dei **margini operativi lordi (MOL)** fra 2011 e 2012, con l'indicatore che passa da 100 ad 85,1, ed un leggero recupero nel 2013 (86,6); per le **società di capitale** il calo del 2012 è meno netto (da 100 a 91,6) mentre il recupero del 2013 è più consistente (da 91,6 a 94,7).



1.2. Bilanci 2011-2013

Indicatori di sviluppo: settori

Evoluzione degli indicatori di sviluppo delle società di capitali per macro-settore
 Numeri indici in base fissa (2011=100) e variazioni % tendenziali anno 2013



In termini settoriali, i RICAVI sono cresciuti costantemente fra il 2011 ed il 2013, in particolare nell'ultimo anno di riferimento del biennio, nei settori dei **trasporti e comunicazioni** (+6,6% nel 2013 sul 2012) e nei **servizi non market** (+7,3%). E' risultato in crescita anche l'aggregato del **altri servizi market** (+0,9%), mentre i livelli sono risultati altalenanti ma sostanzialmente stabili (fra 2011 e 2013) per **industria in s.s., immobiliare ed agricoltura**. Gli elementi deboli che evidenziano maggiori criticità nelle cooperazione sono l'**edilizia** e l'aggregato **commercio e turismo**: nel primo settore i ricavi sono passati da 100 (2011) ad 83,0 (2013), nel secondo la caduta si è arrestata a 93,5.

Se si considera invece il VALORE AGGIUNTO, in Toscana la flessione è ancora più marcata per le cooperative dell'**edilizia** (da 100 a 72,7) con un calo concentrato esclusivamente nel passaggio fra 2012 e 2013 (-26,9%), **commercio e turismo** si mantengono sostanzialmente stabili mentre risulta in perdita l'**agricoltura** (da 100 a 90,9, -6,0% 2013/12). Nel biennio, si distinguono in positivo l'**immobiliare** (da 100 a 113,4), gli **altri servizi market** (da 100 a 109,7) e **trasporti e comunicazioni** (da 100 a 109,3), buona anche la *performance* per i **servizi non market** (da 100 a 108,1).

1.3. Bilanci 2011-2013

Redditività operativa

Redditività operativa delle cooperative toscane nel periodo 2011 - 2013

Rendimento degli investimenti (ROlop)					
2011		2012		2013	
	-0,22%		-0,74%		-1,04%
Capital Turnover (CT)			Redditività delle vendite (ROS)		
2011	2012	2013	2011	2012	2013
1,04	1,02	1,04	-0,22%	-0,72%	-1,00%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)					
2011		2012		2013	
	87,4%		89,4%		89,5%

Il rendimento degli investimenti nelle cooperative toscane, misurato dal **ROI operativo (ROIop)**, cioè dal rapporto fra margine operativo netto (MON) e capitale operativo investito netto (COIN), è rimasto costantemente negativo nel triennio con un peggioramento progressivo dei valori corrispondenti passati dal -0,22% del 2011 al -1,04% del 2013. Questa serie di risultati è determinata da margine operativo netto divenuto negli anni sempre più marcatamente negativo, a fronte di un capitale operativo investito netto rimasto sostanzialmente invariato nel 2012 e calato più decisamente nel 2013 (-2,4% sul 2012). L'aspetto principale è comunque legato al crollo del margine operativo netto sceso del 37,3% fra 2011 e 2013.

In particolare, se si scompongono le singole determinanti, l'elemento più critico è quello della **redditività delle vendite: il ROS**, che misura tale dimensione come rapporto fra margini operativi netti e fatturato, è passato dal -0,22% del 2011 al -0,72% del 2012 arrivando al -1,00% del 2013. Del resto, abbiamo visto come il margine operativo netto sia in continuo calo ed anche il fatturato è in contrazione.

Il passaggio più critico si è verificato fra 2011 e 2012 in cui il **costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)**, dato dal rapporto fra costo del personale e valore aggiunto, è passato dall'87,4% all'89,4% per poi stabilizzarsi nel 2013 (89,5%).



1.4. Bilanci 2011-2013

Redditività netta

Redditività netta delle imprese toscane nel periodo 2011 - 2013

Val. %	2011	2012	2013
Incidenza oneri finanziari	1,66	1,77	1,75
Incidenza imposte	0,73	1,00	0,98
Utile dell'esercizio	-0,52	-1,99	-0,76

Nel 2013 è sceso lievemente il peso degli **oneri finanziari** sul fatturato delle imprese, da 1,77 euro ogni 100 di fatturato si è passati ad 1,75, è stata così assorbita in minima parte la crescita registrata sul 2011 (1,66).

Il 2012 è stato un anno pesante anche per l'aumento dell'**incidenza delle imposte** sul fatturato, l'indicatore è cresciuto delle 0,27% (da 0,73% a 1,00%) mentre nel 2013 il peso è rimasto sostanzialmente immutato (0,98%) rispetto al 2012. Il balzo del 2012 è determinato da un aumento di 21 milioni di euro dell'ammontare complessivo delle imposte pagate dalle cooperative dell'universo considerato a fronte di un fatturato leggermente in calo.

L'utile di esercizio, misurato anche in questo caso in rapporto al fatturato, nei tre anni considerati è stato negativo, in particolare nel 2012 l'indicatore ha sfiorato i due punti percentuali visto che il numeratore ha superato i -162 milioni a fronte di poco più di 8,1 miliardi di ricavi. Nel 2013 l'indicatore (-0,76) è sceso ben al di sotto del valore 2012 con un risultato più prossimo al risultato 2011 (-0,52%).



1.5. Bilanci 2011-2013

Autonomia patrimoniale e finanziaria

Andamento dell'autofinanziamento e del coverage degli oneri finanziari 2011 - 2013

Val. %	2011	2012	2013
Autonomia finanziaria	22,49	22,51	22,73
Coverage oneri finanziari	1,63	1,31	1,36

Nel biennio oggetto di osservazione l'**autonomia finanziaria** delle cooperative toscane è cresciuta leggermente nel 2013 (22,73%) dopo un biennio sostanzialmente inchiodato al 22,50%.

La capacità di copertura degli oneri finanziari, calcolato come rapporto fra margini operativi lordi ed oneri finanziari, si è stabilizzato nell'ultimo biennio di osservazione (1,36% nel 2013, 1,31% nel 2012) migliorando il risultato del 2011 (1,63%). I margini sulle vendite e gli oneri finanziari hanno infatti subito piccole oscillazioni, con un leggero miglioramento nel 2013 grazie ad una crescita di circa 3,4 milioni del MOL rispetto al 2012 e ad una diminuzione di poco più di 2,2 milioni degli oneri finanziari nello stesso periodo.

Le cooperative sono più dipendenti dai finanziamenti esterni rispetto a quanto non lo sia l'insieme delle imprese toscane il cui indicatore che misura l'autonomia finanziaria alla fine del 2013 è decisamente superiore (31,3%), anche in questo caso a chiusura di un triennio in crescita (30,8% nel 2012, 30,3% nel 2011). Il *coverage* degli oneri finanziari calcolato sul totale imprese alla fine del 2013 supera per più di due p.p. quello delle cooperative, indicando così una maggiore capacità delle imprese di servire i debiti finanziari contratti.



1.6. Bilanci 2011-2013

Quadro riepilogativo

I principali indicatori dai dati dei bilanci per cooperative e società di capitali						
Indici (base 2011 = 100) e val. %						
	Società di capitali			Cooperazione		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Ricavi delle vendite	100,0	99,5	99,9	100,0	99,0	98,3
Valore aggiunto	100,0	98,8	101,4	100,0	100,9	104,2
Margine operativo lordo (MOL)	100,0	91,6	94,7	100,0	85,1	86,6
ROI operativo	2,78%	2,02%	2,04%	-0,22%	-0,74%	-1,04%
ROS	2,98%	2,18%	2,18%	-0,22%	-0,72%	-1,00%
CLUP	64,9%	67,4%	67,2%	87,4%	89,4%	89,5%
Incidenza oneri finanziari	1,78%	1,96%	1,88%	1,66%	1,77%	1,75%
Incidenza imposte	1,77%	1,61%	1,75%	0,73%	1,00%	0,98%
Utile dell'esercizio	1,26%	0,58%	0,22%	-0,52%	-1,99%	-0,76%

Nella *slide* si sintetizzano alcuni elementi già in parte disaminati con le precedenti in un quadro comparativo con le società di capitale da cui emergono dinamiche strettamente congiunturali ed altre più propriamente legate alla caratterizzazioni strutturali delle rispettive forme di impresa.

Le cooperative nel biennio 2011 – 2013 sono state meno performanti, in particolare per quanto riguarda gli indici di **redditività operativa** negativi ed in costante lieve peggioramento, mentre fra le società di capitale sono risultati positivi e stabili. In sostanza, nella cooperazione toscana una volta che dal margine operativo lordo si sono sottratti ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, si ottiene un margine operativo lordo negativo (pari a -80 ML nel 2013) e da ciò tutta la serie di dati in perdita sulla redditività operativa e sugli utili. Buona la *performance* del valore aggiunto della cooperazione nel 2013, strutturalmente elevati i costi di lavoro per unità di prodotto.



2.1. Pre-consuntivi 2014

Andamento del fatturato

Andamento del fatturato nel 2014 rispetto al 2013 e saldo 2013/12

Comp. % al netto dei "non risponde"

	Aumenterà	Diminuirà	Rimarrà stabile	Cesserò l'attività	Totale	Saldi (Aumenti- Diminuzioni- Cessazioni) 2014	Saldi (Aumenti- Diminuzioni- Cessazioni) 2013
Edilizia	9,9%	19,7%	55,6%	14,8%	100,0%	-24,7%	-17,1
Servizi alle imprese	24,3%	11,9%	57,3%	6,5%	100,0%	5,8%	-18,3
Altri servizi market	25,8%	18,9%	52,7%	2,6%	100,0%	4,2%	6,7
Servizi non market	24,3%	20,3%	55,4%	0,0%	100,0%	4,0%	-8,9
1-49 addetti	19,5%	18,8%	55,5%	6,3%	100,0%	-5,6%	-15,7
50 addetti e oltre	36,4%	9,5%	54,1%	0,0%	100,0%	26,8%	41,2
Totale	21,2%	17,8%	55,4%	5,6%	100,0%	-2,2%	-9,9

In termini di FATTURATO le aspettative non sono positive, il saldo fra coloro che hanno previsto aumenti e quanti diminuzioni/ cessazioni di attività è pari al -2,2%, comunque in miglioramento rispetto alla pesante *performance* del 2013 in cui si sono persi 10 p.p. sul 2012. Per il 2014, soltanto il 55,4% delle imprese ha previsto stabilità del fatturato, il resto è ripartito fra aumenti (21,8%), diminuzioni (17,8%) e cessazioni (5,6%).

In termini settoriali, il risultato negativo del 2014 è determinato esclusivamente dal pesante calo nell'*edilizia* (-24,7%), tutti gli altri settori chiudono il 2014 in positivo : +5,8% *servizi alle imprese*, +4,2% *altri servizi alle imprese*, +4,0% *servizi non market*.

A livello dimensionale, il suddetto saldo è largamente positivo (+26,8%) fra le cooperative al di sopra di 50 addetti, negativo (-5,6%) nelle altre.



2.2. Pre-consuntivi 2014

Andamento degli investimenti

Andamento degli investimenti nel 2014 rispetto al 2013 e saldo 2013/12

Comp. % al netto dei "non risponde"

	Aumenterà	Diminuirà	Rimarrà stabile	Cesserò l'attività	Non farò investimenti	Totale	Saldi (Aumenti-Diminuzioni-Cessazioni) 2014	Saldi (Aumenti-Diminuzioni-Cessazioni) 2013
Edilizia	4,7%	0,0%	0,9%	14,1%	80,3%	100,0%	-9,4%	-0,5%
Servizi alle imprese	15,4%	2,3%	38,6%	6,6%	37,1%	100,0%	6,6%	0,4%
Altri servizi market	10,6%	2,5%	33,1%	2,5%	51,3%	100,0%	5,5%	-4,1%
Servizi non market	16,8%	1,4%	28,2%	0,0%	53,6%	100,0%	15,3%	-4,9%
1-49 addetti	12,2%	1,7%	21,8%	6,2%	58,2%	100,0%	4,3%	-5,6%
50 addetti e oltre	12,2%	0,0%	53,4%	0,0%	34,5%	100,0%	12,2%	29,9%
Totale	12,1%	1,5%	25,1%	5,5%	55,7%	100,0%	5,1%	-2,4%

Il 55,7% delle cooperative toscane non investe nel 2014. Fra quanti lo fanno, il saldo fra coloro che prevedono aumenti e quanti diminuzioni/cessazioni di attività è pari al 5,1% con circa un quarto delle imprese che dichiarano stabilità. Il dato del 2014 è piuttosto incoraggiante se si considera che a livello regionale lo stesso indicatore per la cooperazione era pari a -2,4% nel 2013 (sul 2012).

In termini settoriali, la quota di quanti non investono sale addirittura all'80,3% nell'*edilizia*, se a questo valore si aggiunge la percentuale di quanti cessano l'attività (14,1%) si rafforzano le evidenze della crisi nera di uno spaccato in cui poco più del 5% delle cooperative effettua investimenti (4,7% aumentandoli, 0,9% lasciandoli sui livelli 2013).

Nei *servizi alle imprese* soltanto il 37,1% delle cooperative non investono nel 2014 (con un saldo positivo del 6,6% fra chi li realizza e quanti diminuzioni/cessazioni di attività), la quota supera invece il 50% negli *altri servizi market* (51,3%) e fra i *servizi non market* (53,6%). Fra questi ultimi, il saldo fra aumenti e diminuzioni/cessazioni tocca il massimo (+15,3%) mentre è più contenuto in *altri servizi market* (5,5%).

A livello dimensionale il 58,2% delle cooperative con meno di 49 addetti non effettua investimenti, la percentuale è molto più ridotta, ovviamente, fra quelle con più di 250 addetti (34,5%).



2.3. Pre-consuntivi 2014

Andamento degli addetti

Andamento degli addetti (dipendenti ed indipendenti) nel 2014 rispetto al 2013 e saldo 2013/12

Comp. % al netto dei "non risponde"

	Aumenterà	Diminuirà	Rimarrà stabile	Cesserò l'attività	Totale	Saldi (Aumenti- Diminuzioni- Cessazioni) 2014	Saldi (Aumenti- Diminuzioni- Cessazioni) 2013
Edilizia	4,7	9,4	71,9	14,1	100,0	-18,8	-8,7
Servizi alle imprese	12,0	5,5	76,3	6,4	100,0	0,2	-6,2
Altri servizi market	13,5	8,0	75,7	2,6	100,0	2,8	-5,1
Servizi non market	8,8	12,4	78,9	0,0	100,0	-3,6	5,5
1-49 addetti	8,3	9,0	76,6	6,2	100,0	-6,9	-6,8
50 addetti e oltre	20,8	9,0	69,8	0,0	100,0	11,8	28,2
Totale	9,6	9,0	75,9	5,5	100,0	-4,9	-3,2

In aggiunta ai dati dei bilanci, è possibile produrre ulteriori valutazioni sui principali indicatori delle cooperative toscane grazie ad una nuova elaborazione dei risultati delle indagini congiunturali su edilizia, industria e servizi relativamente al 2014. Complessivamente, l'universo di riferimento è pari 2.436 imprese cooperative, di cui 9 su 10 al di sotto dei 49 addetti; in termini settoriali, il 29,2% rientra nei servizi non market, il 25,9% nell'edilizia, il 24% nei servizi alle imprese, il 21% negli altri servizi market.

Per quanto concerne l'andamento dell'OCCUPAZIONE, misurato come saldo fra quanti hanno previsto aumenti e quanti diminuzioni/cessazioni di attività, il valore è in flessione di almeno 5 p.p. rispetto al 2013 (-3,2% nel 2013 sul 2012). In particolare, vanno male le cooperative *edilizie* (-18,8%), soprattutto in ragione di quanti (14,1%) cessano l'attività nel 2014 rispetto al totale del settore; chiudono in negativo anche i *servizi non market* (-3,6%). In positivo restano gli *altri servizi market* (+2,8%) mentre fra i *servizi alle imprese* il saldo di quanti hanno previsto aumenti (13,5%) è praticamente pari alla somma delle diminuzioni (5,5%) e delle cessazioni (6,4%). In termini dimensionali, crescono (+11,8%) esclusivamente le cooperative con più di 50 addetti mentre le altre sono in calo di sette p.p. sul 2013.



La presente analisi è stata condotta nell'ambito del Protocollo d'Intesa per il Monitoraggio e la Competitività dell'Imprenditoria Cooperativa siglato da Unioncamere Toscana e dalle Centrali Cooperative regionali di Legacoop, Confcooperative, AGCI e UNCI.

Il presente materiale è disponibile anche sul sito www.starnet.unioncamere.it nell'area territoriale Toscana.

Per informazioni:

Unioncamere Toscana – Ufficio Studi

Via Lorenzo il Magnifico, 24

50129 Firenze

Tel. 055-4688.1

Mail studi@tos.camcom.it

Web www.tos.camcom.it

Redazione

Andrea Cardosi

Elaborazioni:

Andrea Cardosi (sez.1) e Cristina Marullo (sez.2)

Coordinamento:

Riccardo Perugi

